

DIPARTIMENTO DI LETTERE E BENI CULTURALI

CORSO DI LAUREA IN ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE

Denominazione: *Storia dell'architettura / 'Rifattioni' di edifici medievali in Campania tra Sei e Settecento. Un laboratorio sulla città di Capua*

Principali informazioni sull'insegnamento

Ordinamento 2016/2017 , a.a. 2017/18

Crediti formativi: 12

Denominazione inglese: *Architectural History / "Rifattioni" of the Medieval churches in Campania between the 17th and the 18th century. A lab on the town of Capua*

Obbligo di frequenza: La frequenza è vivamente consigliata. Gli studenti che, per validi e comprovati motivi, non potranno seguire le lezioni (frequenza inferiore all'80%) dovranno integrare il programma con una parte aggiuntiva (indicata nella sezione dedicata ai libri di testo).

Lingua di erogazione: italiano

Sede: via Raffaele Perla, n. 21 – S. Maria Capua Vetere (Caserta)

Docente: Maria Gabriella Pezone

Dettaglio crediti formativi:

Tipologia : caratterizzante

Ambito disciplinare: discipline archeologiche e architettoniche

Settore scientifico disciplinare: ICAR18

Modalità di erogazione

Periodo di erogazione: II semestre

Anno di corso: I anno

Modalità di erogazione: Lezioni frontali con power-point; esercitazioni; sopralluoghi, partecipazione a convegni e conferenze.

Organizzazione della didattica

Ore di corso: 60

Ore studio individuale: 240

Calendario

Inizio attività didattiche: 5 marzo

Fine attività didattiche: 8 giugno

Orario della didattica: Sarà disponibile sul sito internet del DILBEC a partire da due settimane prima rispetto all'inizio del corso.

Commissioni d'esame

Membri: Maria Gabriella Pezone (Presidente); Componenti: Alessandra Perriccioli; Teresa D'Urso; Alessandra Coen

Programma

Prerequisiti: conoscenze di base negli ambiti della storia dell'architettura e dell'arte medievale e moderna, acquisite durante il percorso triennale in Conservazione dei Beni Culturali.

Conoscenze e abilità da acquisire:

Gli studenti acquisiranno conoscenze per affinare le capacità di comprensione dei temi connessi all'architettura tardo barocca napoletana tra fine Seicento e inizio Settecento, soprattutto in relazione agli interventi di trasformazione del patrimonio preesistente. Alla fine del corso gli studenti saranno dotati degli strumenti metodologici necessari ad applicare le conoscenze acquisite ad un campo di indagine specifico. In particolare saranno in grado di analizzare le architetture religiose della città di Capua trasformate tra Sei e Settecento e in questa applicazione metodologica dovranno dimostrare autonomia di giudizio e abilità comunicative di stampo tecnico.

Modalità di esame

L'esame consisterà in un colloquio individuale volto ad accertare la conoscenza complessiva degli argomenti trattati durante il corso. Per poter argomentare le tematiche trattate, lo studente potrà avvalersi del supporto di materiali iconografici (piante sezioni, prospetti e fotografie delle architetture approfondite).

Criteri di valutazione

Conoscenza degli argomenti studiati e acquisizione di una terminologia tecnica appropriata; chiarezza espositiva; identificazione delle opere e loro esatta collocazione cronologica. La valutazione massima è raggiunta dimostrando non solo una conoscenza approfondita dei contenuti ma anche una capacità di autonomia nella loro elaborazione critica.

Contenuti

All'interno dell'architettura tardo barocca campana tra fine Seicento e inizio Settecento, il corso tralascia l'analisi di edifici realizzati *ex novo* per concentrarsi sugli interventi di trasformazione del patrimonio edilizio religioso esistente. Proprio in questo periodo, infatti, in Campania una successione di importanti eventi sismici innescarono una serie di interventi su molte chiese medievali danneggiate creando uno stimolante dialogo tra "antico" e "nuovo". Dopo l'approfondimento dei protagonisti della stagione barocca romana e un quadro dei principali architetti napoletani tra Sei e Settecento, il corso concentrerà l'attenzione sugli interventi di trasformazione degli edifici religiosi preesistenti. La seconda parte prevede l'analisi approfondita sotto forma laboratoriale degli edifici trasformati tra Sei e Settecento nella città di Capua.

Argomenti: Introduzione all'architettura barocca (da Wittkover, pp.119-125; selezione da Portoghesi 1992, pp. 5-21; Del Pesco); Introduzione all'architettura del 700 tra tardo barocco, rococò e neoclassicismo (da Wittkover; Sedlmayr etc.); Cenni sull'architettura di G.L. Bernini, di F. Borromini e di Pietro da Cortona (da Wittkover pp. 127-128; 147-163; pp. 168-191; pp. 194-205); L'impianto basilicale dall'architettura paleocristiana alla rielaborazione romanica e gotica sino alla reinterpretazione cinquecentesca; Un "prototipo" per le "rifattioni" settecentesche: la trasformazione borrominiana della basilica di San Giovanni in Laterano (da Portoghesi, pp. 164-175); Architettura barocca e tardobarocca in Campania (da Blunt, pp. 123-231); Introduzione alle "rifattioni" (da Pezone 2008, pp.113-126; Pezone 2009); Le "rifattioni" di C. Buratti in Campania: il duomo di Aversa e il duomo di Salerno (Pezone 2004; Pezone 2008, pp. 127-145; Pezone 2013); Le "rifattioni" di Sanfelice e Vaccaro (Blunt); Le "rifattioni" a Capua: attività laboratoriale.

Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento

Lezioni frontali, esercitazioni/seminari, sopralluoghi, partecipazione a convegni e conferenze.

Eventuali indicazioni sui materiali di studio

I libri consigliati sono disponibili presso la biblioteca del Dipartimento.

Le immagini proiettate in power-point durante il corso e le letture integrative saranno rese disponibili in pdf e scaricabili dal sito elearning di Ateneo al link dell'insegnamento all'indirizzo:

<https://elearning.unina2.it/course/index.php?categoryid=79>

o anche dal sito:

<http://unina2.academia.edu/MariaGabriellaPezone> (la password di protezione sarà comunicata durante il corso).

Testi di riferimento

Rudolf Wittkower, *Arte e architettura in Italia*, Einaudi, Torino 1972, pp. 119-125; 127-128; 147-163; 168-191; pp.194-205; (Selezione sull'architettura di Bernini; Borromini; Pietro da Cortona).

Paolo Portoghesi, *Roma barocca*, Laterza, Roma 1992, pp. 5-21 (sintesi)

Paolo Portoghesi, *Borromini nella cultura europea*, Officina, Roma 1964, pp. 12-13, 17-18, 27 (sintesi)
pp. 164-175

Daniela del Pesco, *Il Seicento*, Utet, Torino, introduzione

Hans Sedlmayr, *Rococò*, in "Enciclopedia universale dell'Arte", 1963, XI, pp. 627-33; 665 (sintesi)

Anna Maria Matteucci, *L'architettura del Settecento*, Utet, Torino 1988, pp. 121-140.

Anthony Blunt, *Architettura barocca e rococò a Napoli*, edizione italiana a cura di Fulvio Lenzo, Electa, Milano 2006, pp. 123-159; 161-178; 191-229 (Barocco minore; D. A. Vaccaro; F. Sanfelice);

M.G. Pezone, *Nuovi paradigmi nell'architettura del Settecento napoletano: architetti romani ad Aversa*, in «Palladio Rivista di Storia dell'Architettura e Restauro», n. 33, gennaio-giugno 2004, pp. 55-78;

M.G. Pezone, *Carlo Buratti Architettura tardo barocca tra Roma e Napoli*, Alinea, Firenze 2008, pp. 113-145;

M.G. Pezone, *Trasformazioni tardo barocche nelle cattedrali di Santa Maria Capua Vetere, Capua, Teano e Calvi*, in *Lungo l'Appia Scritti su Capua antica e dintorni*, a cura di M.L. Chirico, R. Cioffi, S. Quilici Gigli, G. Pignatelli, Giannini editore, Napoli 2009, pp. 121-132;

M.G. Pezone, *Prima della cultura del restauro. 'Rifattioni' del duomo di Aversa tra Sei e Settecento*, in *Roberto Di Stefano Filosofia della Conservazione e Prassi del Restauro*, a cura di Aldo Aveta e Maurizio Di Stefano, Arte Tipografica, Napoli 2013, pp. 216-221;

Le integrazioni bibliografiche specifiche sull'architettura a Capua verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

Parte aggiuntiva per i non frequentanti

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare con lo studio di:

Anthony Blunt, *Architettura barocca e rococò a Napoli*, edizione italiana a cura di Fulvio Lenzo, Electa, Milano 2006, pp. 233-257.

DEPARTMENT OF ARTS AND HUMANITIES

Master's Degree (Second Cycle) in Archaeology and Art History

Name: *Architectural History / "Rifattioni" of the Medieval churches in Campania between the 17th and the 18th century. A lab on the town of Capua*

General Course Information

Academic year 2017-2018

Credits: 12 ECTS

Attendance requirements: The attendance is recommended. The students unable to attend the 80% of the lessons must study the additional pages indicated below in the textbooks.

Language: Italian

Venue: via Raffaele Perla, n. 21 – S. Maria Capua Vetere (Caserta)

Professor: Maria Gabriella Pezone

Credit specifications: optional

Credit type definition:

Discipline field code: 08

Scientific-disciplinary sector code: ICAR 18

Academic Terms

Semester: II

Year: I

Credit hours

Lecture/contact hours: 60

Independent study: 240

Calendar

Commencement date: 5th of March

Completion date: 8th of June

Timetable: days and hours will be posted 2 weeks prior to the start of the course.

Board of examiners

Chair: Maria Gabriella Pezone

Members: Alessandra Perriccioli; Teresa D'Urso; Alessandra Coen

Program

Prerequisites: basic knowledge in History of Architecture and Medieval /Modern History of Art achieved in the previous Bachelor's Degree (First Cycle) in Cultural Heritage.

Knowledge and abilities (Dublin descriptors):

The students will acquire the necessary knowledge to refine their understanding of the late Baroque Neapolitan architecture between the end of the Seventeenth and Eighteenth centuries, especially in connection with the transformations of the pre-existing heritage. At the end of the course, the students will gain the methodological tools necessary to apply the knowledge to a specific field of inquiry. In particular, they will be able to analyze the religious architecture of the city of Capua

transformed between 17th and 18th centuries and in this methodological application they will have to demonstrate autonomy of judgment and technical skills of communication.

Examinations

The students must answer to three questions, one about a general topic and two on more specific topics.

Evaluation criteria

Exam assessment is based on the overall level of student performance which takes into account knowledge of course content and clarity, accuracy and appropriacy of language use.

Content

Introduction to baroque architecture (da Wittkover, pp.89-95; summary from Portoghesi 1992, pp. 5-21; Del Pesco); Introduction to architecture of 18th century between late Baroque, rococò and Neoclassicism (da Wittkover; Sedlmayr etc.); Architecture of G.L. Bernini, di F. Borromini and Pietro da Cortona (da Wittkover pp. 96-97; 114-129; 130-151; pp.152-168); Basilical plan from Early Christian architecture to the Romanic and Gothic revision, to reuse in the 16th century; The model of the “rifattioni” of 18th century: the Borromini transformation of St. Giovanni in Laterano (da Portoghesi, pp. 164-175); Baroque and Late baroque architecture of the Campania (da Blunt, pp. 123-231); Introduzione alle “rifattioni” (da Pezone 2008, pp. 90-158; Pezone 2009); The Buratti “rifattioni” in Campania: the Aversa cathedral and the Salerno Cathedral (Pezone 2004; Pezone 2008, pp. 127-145; Pezone 2013); The “rifattioni” of Sanfelice and Vaccaro (Blunt, *passim*); The “rifattioni” in the town of Capua: lab activities.

Activities and teaching methods

Lectures, lab sessions, inspections, seminars, conferences.

Study materials and course textbooks

Rudolf Wittkover, *Art and architecture in Italy*, Penguin Books, Harmondsworth 1958, pp. 89-95; 96-97; 114-129; 130-151; pp.152-168 (Bernini; Borromini; Pietro da Cortona);
Paolo Portoghesi, *Roma barocca*, Laterza, Roma 1992, pp. 5-21 (summary);
Paolo Portoghesi, *Borromini nella cultura europea*, Officina, Roma 1964, pp. 12-13, 17-18, 27 (summary);
Paolo Portoghesi, *Francesco Borromini*, Electa, Milano 1967, pp. 164-175;
Daniela del Pesco, *Il Seicento*, Utet, Torino, introduzione;
Hans Sedlmayr, *Rococò*, in “Enciclopedia universale dell’Arte”, 1963, XI, pp. 627-33; 665 (summary);
Anna Maria Matteucci, *L’architettura del Settecento*, Utet, Torino 1988, pp. 121-140;
Anthony Blunt, *Neapolitan Baroque and Rococò Architecture*, Zwemmer Ltd, London 1975, pp. 90-109; 110-128; 129-158 (The vernacular Baroque; D.A. Vaccaro; F. Sanfelice);
M.G. Pezone, *Nuovi paradigmi nell’architettura del Settecento napoletano: architetti romani ad Aversa*, in «Palladio Rivista di Storia dell’Architettura e Restauro», n. 33, gennaio-giugno 2004, pp. 55-78;
M.G. Pezone, *Carlo Buratti Architettura tardo barocca tra Roma e Napoli*, Alinea, Firenze 2008, pp. 113-145;
M.G. Pezone, *Trasformazioni tardo barocche nelle cattedrali di Santa Maria Capua Vetere, Capua, Teano e Calvi*, in *Lungo l’Appia Scritti su Capua antica e dintorni*, a cura di M.L. Chirico, R. Cioffi, S. Quilici Gigli, G. Pignatelli, Giannini editore, Napoli 2009, pp. 121-132;
M.G. Pezone, *Prima della cultura del restauro. ‘Rifattioni’ del duomo di Aversa tra Sei e Settecento*, in *Roberto Di Stefano Filosofia della Conservazione e Prassi del Restauro*, a cura di Aldo Aveta e Maurizio Di Stefano, Arte Tipografica, Napoli 2013, pp. 216-221.

The books on the architecture of Capua will be indicated during the course.

The non-attending students must study the 7th chapter of Anthony Blunt, *Neapolitan baroque and Rococo Architecture*, A. Zwemmer Ltd, London 1975, (*The last generation*) pp. 159-178.